



Scarpe rosse per dire no al femminicidio ed alla violenza sulle donne. Si terrà il prossimo 10 novembre a Piazza Italia l'iniziativa "Zapatos Rojos" organizzata da un gruppo di associazioni coadiuvate

dal Centro Servizi al Volontariato di Reggio Calabria.

"Zapatos Rojos", letteralmente Scarpe Rosse, è un progetto d'arte pubblica ideato da dall'artista messicana Elina Chauvet, realizzato per la prima volta il 20 agosto del 2009 a Ciudad Juárez in Messico con l'obiettivo di dire basta alla violenza di genere e per chiedere giustizia per le donne rapite ed uccise al confine con gli Stati Uniti. Un progetto fortemente voluto a Reggio Calabria dallo storico e critico d'arte Serena Carbone che è referente della rete di Associazioni coagulatesi attorno all'iniziativa grazie al prezioso contributo organizzativo del Centro Servizi al Volontariato Dei Due Mari guidato dal Presidente Mario Nasone. A farne parte l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, Amnesty International, Anpi, Arci, il Centro Antiviolenza dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria Bova, il Centro Antiviolenza Margherita, il Centro Antiviolenza "Casa delle Donne", il Centro Comunitario Agape, la Consigliera Pari Opportunità della Provincia di Reggio Calabria, il Comitato "Donne e Madri in difficoltà", la Cooperativa Ichora, Did.Ar.t didattica, Gadit, Govic, Istituto per la famiglia sezione di Gallico, Legambiente, Libera, Me Mus.le Ecojazz, Maestri di Speranza, Progetto Farasha, la Presidente della Commissione Regionale alle Pari Opportunità e il Comitato Se non ora quando.

"L'arte è comunicazione - ha dichiarato la Presidente della Commissione Regionale alle Pari Opportunità Giovanna Cusumano, stamane durante al conferenza stampa di presentazione - è un mezzo che ci consente di superare le barriere linguistiche. Ed è fondamentale il coinvolgimento dei ragazzi per costruire una rete di solidarietà fondata sulla presenza e sul supporto alle vittime della violenza. Ormai da qualche tempo a livello regionale è operativo l'osservatorio sulla violenza sulle donne. Uno strumento del quale vado molto orgogliosa e che ci consentirà di avere un quadro preciso della situazione".

"E' molto bello che questo tema venga affrontato con un progetto artistico - ha aggiunto la referente di Snoq Luciana Bova - perché può rappresentare una risposta culturale importante ed un supporto alle donne che decidono di fare coming out. Il nostro obiettivo è quello di costruire una rete stabile che lavori in sinergia su questi temi, anche in vista della giornata mondiale contro la violenza sulle donne del prossimo 25 novembre".

"Zapatos Rojos - ha commentato il Presidente del Csv Mario Nasone - è un'iniziativa che a mio parere doveva esser costruita con tante associazioni. Come Csv abbiamo dato subito la disponibilità a mettere insieme questa rete perché crediamo molto nel lavoro collettivo. Il femminicidio è solo la punta più alta di un fenomeno che in realtà è molto più vasto e passa dalla violenza psicologica, dall'emarginazione. Su questi temi - ha concluso Nasone - c'è bisogno di un coinvolgimento ampio, serve ragionare con il noi e non con l'io. Abbiamo tante realtà importanti sul nostro territorio. Ma c'è bisogno di lavorare insieme".